

**“Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro”**

**Mostra d’arte contemporanea**

**A Rivalta di Torino dal 13 giugno al 18 luglio 2010**

**COMUNICATO STAMPA N. 1**

*Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro* nasce da un’esigenza di analisi sui concetti d’immagine e di rappresentazione dell’opera d’arte. La mostra, a partire dal soggetto del mito, della divinità e dell’eroe, temi fondamentali nella cartografia dell’arte dalle sue origini ai giorni nostri, e attraverso le opere di alcuni artisti che interpretano da tempo tali campi iconografici, ragiona sulla *realtà* dei simulacri. L’esposizione inquadra la possibilità *altra* dell’arte del presente di “risignificare” l’immagine nella società globalizzata, società nella quale l’immagine è divenuta uno strumento d’invasione mediatica di *superficie*.

*Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro* si fonda su alcune riflessioni che hanno accompagnato la “storia delle idee” dal secolo scorso ad oggi soffermandosi, in modo particolare, su un momento determinante della “storia delle immagini” di cui il sociologo e filosofo francese Jean Baudrillard è stato attento narratore. L’estinzione del reale e la nascita dell’iperreale, *la sparizione dell’arte* e il grande tema del simulacro, sono, assieme alle nuove prospettive costituite dalla società dell’immagine e dell’*iperconsumo* simbolico-visuale, gli assunti attorno ai quali la mostra mette in evidenza la possibilità dell’arte attuale di ritagliarsi uno spazio di significato restituendo *dignità* all’immagine stessa.

Gli artisti Maura Banfo, Roxy in the Box, Jan Fabre, Pierre Klossowski, Oleg Kulik, Paolo Leonardo, Andrea Massaioli, Francesco Sena, Anne Schneider, Diego Scropo, Mary Sue e Hung Tung-Lu diventano i registi di una *pièce* di attori-eroi: Lancillotto e Gulliver, Alice e Sailor Moon, Padre Pio e il Tuffatore di Paestum, la ballerina di Degas e il Chupa Chups, Ippocrate e i fratelli Lumière, i Vinti e gli antieroi. Un *cast* di icone che, citando Panofsky, diviene un «luogo di

scoperta e di interpretazione dei valori simbolici», uno spazio in cui incontrare «la storia dei sintomi culturali» attuali.

*Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro* evidenzia il cortocircuito che l'arte è in grado di innestare al fine di poter rileggere le immagini quali veicoli di conoscenza e di riflessione, quale *spazio critico* per la ricodificazione del concetto e della pratica della *seduzione*, ossia il rituale dello «scambio simbolico» (Baudrillard) dell'opera d'arte che prevede, immancabilmente, la partecipazione di due persone: l'autore e lo spettatore.

**“Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro”**

**Castello di Rivalta di Torino, via Orsini 1, dal 13 giugno al 18 luglio 2010**

**Inaugurazione sabato 12 giugno 2010, ore 18**

*A cura di Alessandro Demma e Luca Bradamante*

*Organizzazione e produzione: Comune di Rivalta di Torino, Fondazione Filiberto Menna – Centro Studi di Arte Contemporanea*

Infoline: 011.90455.57/85 – [www.comune.rivalta.to.it](http://www.comune.rivalta.to.it)